PRO LOCO

VAGLIO PETTINENGO

Cinquant' anni

1974 - 2023

Sono i giorni della crisi del petrolio, quelli dell'austerity e delle domeniche a piedi. Giorni duri da vivere in un piccolo paese come Vaglio Pettinengo, dove neppure un bar permette di radunarsi e di trascorrere qualche ora di svago almeno al sabato ed alla domenica. Ma alla sera dell'8 dicembre 1973 alcuni suoi abitanti giovani e meno giovani (e già socialmente attivi) si ritrovano allo scopo di fare "qualcosa" per rinvigorire la vita della piccola comunità: nasce la Pro Vaglio Pettinengo. Seguono altre riunioni, si abbozza un primo statuto e si programma per il 20 gennaio 1974 la presentazione della "neonata", con tanto di pranzo beneaugurale. Passa qualche settimana, arriva il Carnevale e si fa la fagiolata.
Intanto si pensa ad un "qualcosa" per far conoscere il paese, per farlo vivere di più. Guardandosi intorno ci si accorge di essere circondati da castagni ed allora la risposta è immediata: il "qualcosa" dev'essere legato al castagno. Nasce così l'idea della **Sagra della castagna**, idea che il 26-27 ottobre 1974 diventa realtà. Sagra, non semplice castagnata, perché alla distribuzione delle caldarroste si accompagnano una mostra ecologica dedicata alla fauna dei nostri boschi ed alla sera la *soirée* danzante.
Al ripetersi anno dopo anno della sequela Carnevale-pranzo sociale-Sagra, "punti fermi" in cui all'occasione si inserisce un po' di sport (corse podistiche ed il torneo di *beachvolley*), si accompagna il continuo arricchirsi dell'attività *clou*, la Sagra: le mostre variano (minerali, acquari, mestieri tradizionali, ecc.), la manifestazione passa da un giorno ad una settimana in cui le serate gastronomiche si accompagnano alle danze, all'operetta ed al *cabaret*, c'è qualche convegno (memorabile quello sul castagno), arrivano gruppi folkloristici ed anche il Mago Zurlì…

Nel frattempo, luglio 1984, la Pro Vaglio Pettinengo assume ufficialità con atto notarile costitutivo e tanto di statuto con i requisiti di legge.

Intanto matura il desiderio di ampliare l'offerta gastronomica della Sagra, di fare un'aggiunta alle caldarroste. Aggiunta individuata nella confettura di castagne. Ma come fare? Sono gli anni del pionierismo, quando per estrarre la polpa dalle castagne bollite e poi amalgamarla si usano spremi-aglio, cucchiaino e passaverdure….
Nasce così l'***Atelier* del castagno**, poggiante sul volontario lavoro dei vagliesi, donne e uomini, per trasformare le castagne in prodotti dolciari la cui gamma si amplia anno dopo anno: più tipi sia di confettura sia di caldarroste sciroppate o al liquore, di biscotti di farina di castagne, di cioccolatini alla castagna…

Le caldarroste sono tradizione. Ma in tutto il Piemonte è tradizione autunnale anche la *bagnacauda.*
Così ogni fine novembre cena della *bagnacauda.* E c'è chi vuole gustarla tutto l'anno: ed allora i volontari dell'*Atelier* ne confezionano vasetti su vasetti. Il pesce non è tradizione di queste contrade, ma poiché uno storico ha detto che la tradizione è un'innovazione ben riuscita a Vaglio Pettinengo diventa tradizionale anche la cena del pesce.

Il castagno è un albero sociale ed anche i vagliesi sono sociali e lo dimostrano partecipando fattivamente con il lavoro, ed anche con risorse finanziarie, alla realizzazione del museo delle acquasantiere di Pettinengo, all'allestimento della mostra nel cinquantenario (1968-2018) dell'alluvione della Vallestrona, all'attivazione della sentieristica pettinenghese.
Passano i tempi e mutano le leggi: nel 2010 la Pro Vaglio Pettinengo si trasforma in:
Associazione Turistica Pro Loco di Vaglio Pettinengo.

Pro Loco vuol dire per il luogo: ed ecco che allora le castagne trasformate in dolciumi (e le acciughe in *bagnacauda*) diventano interventi stabili per migliorare l'abitabilità e la piacevolez-

za estetica del borgo.
Si inizia con il restauro delle pareti esterne dell'edificio un tempo sede delle scuole elementari e dell'importante sgraffito del Crida. In occasione della quarantesima edizione della Sagra della Castagna si inaugura la meridiana castanile, orologio solare forse unico al mondo in quanto dedicato al castagno. E poi il restauro della facciata del fabbricato già asilo infantile, anche qui con il recupero dell'affresco e dello sgraffito, ed il rifacimento della scala esterna che adduce ai locali dell'ambulatorio. Nel 2022 il centro di Vaglio si arricchisce di un piccolo giardinetto e nel 2023 ridiventa nuovo il prospetto del salone sottopiazza, ma non solo, perché si vuole dare un segno di questi cinquant'anni, un segno che partendo dal passato guardi al futuro: segno che è il "**Murales di Comunità**", un murales in cui le greggi ed i castagni del passato sono oggi raffigurati in un acciaio che ne garantisca il futuro.

Castagna dopo castagna vuol dunque dire intervento dopo intervento, il che tradotto in moneta significa oltre 100.000 € riversati in questo piccolo paese. Cifra che sarebbe ben maggiore se solo si potesse monetizzare il piacere dei momenti di comunità che la Pro Loco Vaglio Pettinengo ha portato avanti in questi

CINQUANT'ANNI DI CASTAGNE PER UN PAESE !